



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° 1209 DEL 03/11/2016

Il Direttore Generale, Dott. Enrico Desideri
su proposta della struttura aziendale
U.O.C. Informazione ed Ufficio Stampa

adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Regolamento per l'utilizzo delle aree dei presidi ospedalieri e territoriali dell'azienda UsI Toscana Sud Est per le attività delle associazioni ed enti no profit

Responsabile della struttura proponente: Caldesi Roberta

Responsabile del procedimento: Caldesi Roberta



Il Dirigente e/o il Responsabile del Procedimento sottoscrive la proposta di delibera di pari oggetto con num. Provv. 5310

Hash .pdf (SHA256):
4f32e39ddbfd334796a87ffd2017b1be294df2528a2fab1cf9a85f6247850d5e

Hash .p7m (SHA256):
885183c7526733307a1654b714e39728a815238da6c5d38e7c52e3e2f3c15f41



IL DIRETTORE DELLA UOC INFORMAZIONE E UFFICIO STAMPA

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale del 22 luglio 2016, n. 876, recante “Seconda applicazione Regolamento Aziendale di Organizzazione: nomina incarichi di Staff, amministrativi e tecnici”, con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di macrostruttura e di struttura complessa, tra i quali figura anche l’attribuzione alla Dr.ssa Roberta Caldesi dell’incarico di direzione della U.O.C. Informazione e ufficio stampa;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale del 29 settembre 2016, n. 1102, recante “Approvazione del documento denominato “Funzioni operative delle Strutture di Staff, dei Dipartimenti Amministrativi e Tecnici”, con la quale è stato definito il funzionigramma delle strutture organizzative amministrative, tecniche e di supporto direzionale ivi indicate;

RICHIAMATA la L.R. 40/2005 e sue successive modificazioni e integrazioni, in particolare la L.R. 84 del 28 dicembre 2015 di riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale;

CONSIDERATO che a partire dal 1 gennaio 2016, ai sensi della L.R. 84/2015 le aziende unità sanitarie locali di nuova istituzione, tra cui l’Azienda USL Toscana Sud Est, subentrano con successione a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle aziende unità sanitarie locali soppresse, comprese nell’ambito territoriale di competenza;

PREMESSO che si rende necessario da parte dell’Azienda provvedere ad una regolamentazione riguardante la concessione dei propri spazi per attività promozionali di Enti no profit, di associazioni riconosciute e iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. 28/1993 e di associazioni Onlus operanti nel territorio nazionale e internazionale la cui attività è stata riconosciuta da specifico atto del Ministero dell’Interno.

PRESO ATTO della bozza di regolamento frutto del confronto da parte di un gruppo di lavoro aziendale interdisciplinare, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale avente per titolo: **Regolamento per l'utilizzo delle aree dei presidi ospedalieri e territoriali dell'azienda UsI Toscana Sud Est per le attività delle associazioni ed enti no profit;**

ATTESTATA la legittimità e la regolarità formale e sostanziale della presente proposta;

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

- Di approvare il nuovo **Regolamento per l'utilizzo delle aree dei presidi ospedalieri e territoriali dell'azienda UsI Toscana Sud Est per le attività delle associazioni ed enti no profit**, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.
- di dare atto che, ai sensi dell’art. 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Roberta Caldesi, Direttore della U.O.C. Informazione e Ufficio stampa ;

Il Direttore U.O.C. Informazione e ufficio stampa



(Dr.ssa Roberta Caldesi)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’articolo 1 della legge 23 febbraio 1982 n. 421” ed in particolare gli articoli 3 e 3-bis che disciplinano la nomina dei Direttori Generali delle Aziende Usl, delle Aziende ospedaliere e degli Enti del SSR;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” ed in particolare l’articolo 37 che disciplina la nomina ed il rapporto di lavoro del Direttore Generale delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliero-universitarie;

VISTA la Legge Regionale Toscana 28 dicembre 2015, n. 84 “Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005”, che introduce modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale Toscana n. 40/2005, ed in particolare l’art. 83, comma 2 e 3, secondo cui “Le aziende USL 1 di Massa e Carrara, USL 2 di Lucca, USL 3 di Pistoia, USL 4 di Prato, USL 5 di Pisa, USL 6 di Livorno, USL 7 di Siena, USL 8 di Arezzo, USL 9 di Grosseto, USL 10 di Firenze, USL 11 di Empoli, USL 12 di Viareggio sono soppresse alla data del 31 dicembre 2015. Le aziende unità sanitarie locali di nuova istituzione, tra cui l’Azienda USL Toscana Sud Est, a decorrere dal 1 gennaio 2016, subentrano con successione a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle aziende unità sanitarie locali soppresse, comprese nell’ambito territoriale di competenza”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 34 del 29 Febbraio 2016, con il quale Dr. Enrico Desideri è stato nominato Direttore Generale dell’Azienda Usl Toscana Sud Est, con decorrenza dal giorno 1 marzo 2016;

LETTA E VALUTATA la sopra esposta proposta di deliberazione presentata dal Dirigente della U.O.C. Informazione e ufficio stampa, avente ad oggetto “**Regolamento per l’utilizzo delle aree dei presidi ospedalieri e territoriali dell’azienda Usl Toscana Sud Est per le attività delle associazioni ed enti no profit**”;

PRESO ATTO dell’attestazione della legittimità, nonché della regolarità formale e sostanziale, espressa dal Dirigente che propone il presente atto;

VISTO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

per quanto sopra premesso, da intendersi qui integralmente trascritto e riportato:

di far propria la proposta sopra esposta e di approvarla integralmente nei termini indicati e pertanto di:



-
- approvare il nuovo **“Regolamento per l'utilizzo delle aree dei presidi ospedalieri e territoriali dell'azienda UsI Toscana Sud Est per le attività delle associazioni ed enti no profit”**;
 - di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Roberta Caldesi, Direttore della U.O.C. Informazione e ufficio stampa;

di incaricare la U.O. Affari Generali di:

- provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo on line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, consultabile sul sito WEB istituzionale;
- trasmettere il presente atto, contestualmente alla sua pubblicazione, al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 e s.m.i..

Il Direttore Generale
(Dr. Enrico Desideri)

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE AREE DEI PRESIDI OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELL'AZIENDA USL TOSCANA SUDEST PER LE ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI ED ENTI NO PROFIT

ART. 1 - REGOLAMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DEGLI SPAZI AZIENDALI

Nell'ottica di garantire agli utenti dei Presidi Ospedalieri e Territoriali dell'AUSL un'esperienza il più possibile confortevole a partire dalla qualità dell'accoglienza nelle aree di passaggio, l'Azienda USL Toscana Sud est regola e disciplina con il presente regolamento la concessione dei propri spazi per attività promozionali a:

- Enti no Profit e Associazioni riconosciute iscritte, da almeno sei mesi, nel registro regionale delle associazioni di volontariato di cui alla Legge Regionale Toscana 26 aprile 1993 n. 28, che abbiano finalità compatibili con le finalità statutarie dell'Azienda Sanitaria e che abbiano almeno una sede operativa o un gruppo di volontariato nel territorio di competenza.

- Associazioni ONLUS operanti a livello nazionale e internazionale, la cui attività è stata riconosciuta da specifico atto del Ministero dell'Interno. Alla domanda dovranno essere allegate copia dell'Atto costitutivo, dello Statuto e del documento di riconoscimento della ONLUS rilasciato dal Ministero dell'Interno e che autorizza ad operare a livello nazionale e internazionale.

Sono fatte salve le iniziative promosse dagli Organismi di Volontariato e Tutela, operanti nel settore sanitario, socio-sanitario o comunque in settori attinenti alla promozione della salute, che – ai sensi dell'art. 14, comma 7, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche - abbiano sottoscritto accordi o protocolli d'intesa con l'Azienda sanitaria per promuovere e sostenere le attività statuarie nelle forme comunque disciplinate nel presente regolamento.

Le attività promosse dall'Azienda hanno priorità rispetto alle richieste avanzate dall'utenza esterna.

Art. 2 – ATTIVITA'

L'utilizzazione degli spazi è consentita per attività, anche solamente promozionali, correlate al tema della promozione della salute e/o di interesse socio-sanitario e socio-assistenziale.

Le iniziative devono comunque essere compatibili con l'attività istituzionale aziendale e prive di qualunque connotazione religiosa, politica o partitica.

Le iniziative a scopo promozionale ammesse non possono esaurirsi nella sola distribuzione di volantini ai "passanti", ma devono concretizzarsi in eventi che comprendono l'attività di informazione diretta alla persona, eventualmente accompagnata da opuscoli o altro materiale informativo. Sui volantini deve essere riconoscibile l'ente o l'associazione che ne è promotrice.

E' consentita la vendita di beni di modesto valore negli spazi interni od esterni dei Presidi Aziendali (appositamente individuati da ciascun responsabile), purché l'attività sia svolta nel rispetto totale della libertà del cittadino di acquistare i suddetti beni.

Lo scopo della raccolta fondi tramite la vendita di beni di modesto valore deve essere chiaramente esposto, messo a conoscenza degli utenti e deve essere coerente con le politiche aziendali.

E' esclusa l'affissione abusiva sui muri, vetri all'interno e all'esterno delle strutture.

Non è consentita la raccolta di fondi tramite semplice erogazione liberale.

Art. 3 – CRITERI

L'Azienda USL concede i propri spazi ad una sola iniziativa per volta, e per un periodo massimo di due giorni al mese.

Fermo restando la corrispondenza dell'associazione/ente no profit e della specifica attività proposta ai criteri precedentemente illustrati, le richieste saranno accolte in rigoroso ordine cronologico d'arrivo.

La presenza contemporanea di iniziative diverse sarà possibile solo ad insindacabile giudizio dell'AUSL nel caso di eventi particolari, non rimandabili o previste all'interno dei programmi di educazione alla salute dell'Azienda USL o della Regione Toscana.

In ogni caso sarà cura dell'AUSL segnalare alle Associazioni la contemporanea presenza di un'altra iniziativa, in modo che possano valutare se mantenere o rimandare la propria.

Art. 4 – MODALITA' DI RICHIESTA E AUTORIZZAZIONE

La concessione dei locali aziendali avviene a seguito di compilazione da parte del soggetto interessato dell'apposito modulo di richiesta (all. A modello domanda), scaricabile dal sito aziendale, oppure disponibile presso le Direzioni di Presidio e gli uffici Relazioni con il Pubblico (U.R.P.).

La richiesta per lo svolgimento dell'attività deve essere inoltrata in forma scritta al Direttore del Presidio Ospedaliero o al Direttore della Zona Distretto (per le strutture di rispettiva competenza) al fine di ottenerne la relativa autorizzazione.

La richiesta da inoltrare al responsabile del Presidio interessato deve contenere:

- tutti i dati identificativi dell'Associazione/Enti no profit, ai fini di poter valutare i requisiti di cui all'articolo 1,
- la data, i contenuti e le modalità dell'iniziativa, ivi compresa la descrizione delle caratteristiche distintive del personale di volontariato operante durante l'iniziativa, che deve essere munito di apposito cartellino di qualificazione.
- La sottoscrizione degli impegni e/o dichiarazioni di cui al successivo articolo 6.

La richiesta deve essere sottoscritta in originale dal legale rappresentante dell'associazione o ente no profit, specificando il titolo in virtù del quale ricopre tale carica, con allegata copia fotostatica di valido documento d'identità.

L'autorizzazione viene concessa dal Direttore del Presidio Ospedaliero o dal Direttore della Zona Distretto (per le strutture di rispettiva competenza), previa valutazione dei requisiti e criteri di cui ai precedenti articoli, in particolare per quanto riguarda la raccolta di fondi attraverso la vendita di beni di modesto valore. L'installazione e/o utilizzo di qualsiasi apparecchiatura nei locali concessi in uso è consentita previa valutazione delle compatibilità impiantistiche e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Pur garantendo la propria generale disponibilità a supportare attraverso la concessione dei propri spazi le iniziative precedentemente identificate, l'Azienda si riserva, in considerazione delle proprie specifiche ed insindacabili esigenze operative, di negare l'autorizzazione all'utilizzo dei propri spazi.

Art 5 – SPAZI

Gli spazi ove sviluppare l'iniziativa saranno concessi esclusivamente per attività logisticamente compatibili con l'ambiente a disposizione e nel rispetto delle esigenze istituzionali.

La presenza dell'Associazione/Ente no profit nel Presidio Ospedaliero o Territoriale o, anche nelle relative pertinenze esterne, sarà esclusivamente circoscritta allo spazio che verrà assegnato dal Direttore del Presidio interessato.

Le caratteristiche e le dotazioni dello spazio concesso verranno determinate dal Direttore del Presidio interessato tenendo conto delle esigenze rappresentate dalle Associazioni, nei limiti in cui queste siano accoglibili.

In ogni caso caratteristiche e dotazioni potranno essere modificate esclusivamente su esigenza delle Direzioni dei Presidi interessati.

L'Associazione è completamente responsabile dell'arredamento, dell'allestimento e del disallestimento degli spazi concessi, in linea con quanto preventivamente autorizzato dal Direttore del Presidio interessato.

L'Associazione si impegna altresì a garantire che gli spazi concessi siano presidiati da propri volontari per l'intera durata dell'iniziativa.

Il mancato rispetto di questo regolamento comporterà l'immediato annullamento dell'iniziativa, con l'impegno da parte dell'Associazione/Ente no profit a rimuovere immediatamente i propri arredi ed il proprio materiale dallo spazio oggetto di concessione.

Art. 6 - RESPONSABILITA'

L'Associazione deve dichiarare di essere assicurata contro i rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività in oggetto ed, in ogni caso, deve sottoscrivere, con la richiesta di autorizzazione, l'assunzione di ogni responsabilità civile verso terzi causata dallo svolgimento dell'iniziativa nonché l'assunzione di ogni responsabilità civile e per gli infortuni nei confronti dei volontari, così manlevando l'AUSL da ogni responsabilità in relazione all'attività autorizzata.

ALL. A

Al Direttore del Presidio Ospedaliero Zona

Al Responsabile Zona Distretto

Oggetto: Richiesta autorizzazione utilizzo spazi aziendali

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di
RAPPRESENTANTE LEGALE dell'Associazione (da specificare)

iscritta nel registro regionale delle associazioni di volontariato di cui alla Legge Regionale Toscana 26 aprile 1993 n. 28 dal _____, con sede in

Oppure

ONLUS operante a livello nazionale e internazionale. Si allega copia dell'Atto costitutivo, dello Statuto e del documento di riconoscimento della ONLUS rilasciato dal Ministero dell'Interno e che autorizza ad operare a livello nazionale e internazionale.

CHIEDE

l'autorizzazione all'utilizzo di spazi dell'Azienda USL Toscana Sud est siti presso (da specificare)

per lo svolgimento della seguente iniziativa

prevista nei giorni _____ dalle ore ____ alle ore _____.

A tal uopo si precisa che il personale di volontariato operante durante l'iniziativa sarà munito di apposito cartellino di qualificazione.

Come previsto dal Regolamento Aziendale per l'utilizzo di spazi aziendali si comunica che:

- l'Associazione è assicurata contro i rischi derivanti dallo svolgimento dell'iniziativa in oggetto
- l'Associazione non è assicurata contro i rischi derivanti dallo svolgimento dell'iniziativa in oggetto, ma **con la sottoscrizione del presente atto assume ogni responsabilità civile verso terzi** causata dallo svolgimento dell'iniziativa, nonché l'assunzione di ogni responsabilità civile e per gli infortuni nei confronti dei volontari, così manlevando l'AUSL 8 da ogni responsabilità in relazione all'attività autorizzata.

L'Associazione è completamente responsabile dell'arredamento, dell'allestimento e del disallestimento degli spazi concessi, in linea con quanto preventivamente autorizzato dal Direttore del Presidio interessato.

Il referente organizzativo è il/la sig./ra

reperibile al n. di telefono _____

indirizzo e-mail _____.

Firma

Si allega copia fotostatica di documento di identità valido.

A Cura dell'ASL

Vista la richiesta la richiesta

- si autorizza
- non si autorizza per i seguenti motivi:

Data

Firma e Timbro

